

Parrocchie a scuola di reti sociali

MARCO BIROLINI

Social media, istruzioni per l'uso. In collaborazione con l'Università Cattolica, l'Ufficio comunicazioni sociali dell'Arcidiocesi di Milano organizza anche quest'anno un corso di formazione per aiutare le parrocchie a maneggiare con cura Facebook, Instagram, Twitter e simili. Il nuovo ciclo di incontri rientra nel percorso avviato tre anni fa con l'obiettivo di preparare i responsabili della comunicazione parrocchiale, cioè figure incaricate di pensare e coordinare i vari aspetti del flusso informativo della comunità e la sua stessa immagine pubblica.

Professionisti e studiosi per la nuova tappa del percorso che ha raggiunto sinora 500 comunità

Nel 2015 si è partiti dalla messa a punto di un piano di comunicazione parrocchiale insieme alla cura dei rapporti con le componenti diocesane e con i media

del territorio, senza trascurare le modalità di gestione delle crisi. L'anno successivo il percorso formativo è proseguito con un approfondimento sulla natura dei vari media, da Internet ai video, dal notiziario ai giornali, alla radio. Nel 2017 ci si è invece soffermati su cinque "case study": un approccio esperienziale per capire quali possono essere le migliori strategie comunicative nelle più diverse situazioni. Le tre edizioni del corso di formazione hanno registrato 160 adesioni, coinvolgendo in tutto circa 500 parrocchie.

Quest'anno, inevitabilmente, l'attenzione si concentrerà sui social network, ormai divenuti canali di comunicazione privilegiati non solo per i giovani ma anche per gli adulti. Il corso, intitolato «La parrocchia comunica con i social media», si rivolge a tutti gli operatori parrocchiali della comunicazione – o aspiranti tali – ma è aperto an-

che ai giornalisti: il primo incontro vale infatti per accumulare crediti formativi. Il corso del 2018 mira a esplorare in profondità le novità introdotte da Facebook e dintorni sotto più punti di vista: mediale, etico, linguistico, psicologico e relazionale. Professionisti del settore si alterneranno in cattedra per offrire una panoramica concreta sull'universo social e per proporre l'uso di buone pratiche.

Si comincia il 17 marzo: in collaborazione con l'Ucsi si discuterà sul tema «Ascoltare i media: testa, cuore o pancia?», con gli interventi di monsignor Paolo Martinelli, ausiliare di Milano, del direttore di *Tg La7* Enrico Mentana e di Alessandro Chessa, esperto di Big data. Il 24 marzo ci si chiederà come le reti sociali stanno cambiando il nostro modo di comunicare (interventi di Pier Cesare Rivoltella, fondatore e direttore del Cremit in Università Cattolica, e di Giovanni Gobber, docente di linguistica nello stesso ateneo), mentre il 7 aprile il giornalista Bruno Mastroianni illustrerà le nuove sfide della comunicazione digitale. Il 14 aprile si passerà dalla teoria alla pratica: i giornalisti Marco Alfieri (caporedattore de *IlSole24ore.com*) e Alessandro Zaccuri (*Avvenire*) spiegheranno come scrivere per i social. Il 5 maggio ci saranno gli interventi dell'arcivescovo di Milano Mario Delpini e della presidente Aiart (Associazione italiana ascoltatori radio e televisione) di Milano Stefania Garrassini. Entrambi si soffermeranno sull'impatto dei social network sui giovani e sull'educazione a una corretta fruizione delle reti digitali. Conclusione il 12 maggio con le esercitazioni.



Un incontro dell'edizione 2017 in Università Cattolica

© RIPRODUZIONE RISERVATA